

ELEZIONI FONDO PENSIONI: UN RISULTATO SCONTATO, UNA (NON) PARTECIPAZIONE CHE DOVREBBE FAR RIFLETTERE

Le elezioni per il Fondo Pensione del Gruppo Intesa Sanpaolo si sono concluse e **tutti i 10 candidati per i 10 posti sono stati eletti!**

Risultato ovvio e scontato fin dall'inizio, ma quello che non leggerete nei comunicati delle sigle sindacali firmatarie è come il successo elettorale sia **stato supportato solo dal 17% degli aventi diritto al voto!! Mai nella storia degli enti del welfare la percentuale di adesione era stata così bassa.**

Le preferenze raccolte dai candidati sono praticamente le stesse che avevano raccolto nelle ultime elezioni di uno solo dei fondi confluiti : **il fondo ha ora più del doppio degli aderenti, ma i votanti sono invariati ...**

È evidente l'importanza che ha assunto il welfare aziendale nella vita dei colleghi ed inoltre la contrattazione sindacale è sempre più incentrata sulla retribuzione indiretta: eppure **solo una risicata minoranza di colleghi ha deciso di spendere 30 secondi per fare qualche clic in una procedura guidata decisamente elementare ...** Peraltro, visto l'imbarazzo, anche i risultati sono stati opportunamente resi poco visibili ed ancora non sono stati pubblicati dati complessivi. Il dato di adesione non compare mai nei comunicati sindacali, peraltro meno enfatici del solito, e chi lo volesse calcolare dovrebbe annotarsi il numero dei votanti (12.091) comparso nell'unico documentino pubblicato sul sito (più scarno del già essenziale estratto finora pubblicato) e poi andare a cercare il numero degli aventi diritto (70.569) in una precedente comunicazione, quella dell'avvio del processo elettorale. Comodo! Inoltre, non è noto il numero delle schede bianche, che potrebbe anche essere letto come una scelta cosciente per quanti non abbiano voluto esprimere un voto per una lista bloccata ... Infine come al solito, non viene data nessuna scomposizione del voto, neppure per società.

Dire che sono state elezioni "in sordina" è un eufemismo ...

Come anche in passato, hanno sicuramente contribuito alla scarsa partecipazione sia l'atteggiamento dei colleghi, poco attento alle questioni previdenziali (per molti, molto "di là da venire" ...), sia l'ormai rassegnato processo di delega incondizionato verso le sigle sindacali. Ricordiamo, però, che non più di un anno fa, nelle ultime elezioni del Fondo Sanitario, **i votanti erano stati oltre 23.000, ovvero quasi il doppio**, su un numero di aventi diritti di soli 63.000 colleghi ... E' quindi evidente come alla bassa affluenza abbiano contribuito anche altri fattori.

Un elemento che ha caratterizzato queste elezioni è stata la **completa assenza di ogni forma di campagna elettorale**. I firma-firma hanno inviato mail solo ai rispettivi elenchi di iscritti ed infatti **siamo passati dal martellamento di mail delle ultime tornate elettorali al silenzio più totale**. I non iscritti ad un sindacato hanno ricevuto solo informative "ufficiali" da parte delle strutture del Fondo Pensione. Evidentemente l'assenza di competizione elettorale non ha consentito di portare all'attenzione dei colleghi un confronto sui temi concreti che avrebbero dovuto contribuire a sviluppare. **Nessuna organizzazione sindacale può vantare di essere riuscita a far votare più di 1 o 2 iscritti su 7 ... Una debacle anche interna**, che non può che essere ricondotta alle scriteriate trovate tattiche sindacali che, nonostante le ampie possibilità a disposizione, si

limitano a mantenere un controllo di facciata, in assenza di ogni reale mandato da parte dei colleghi. Ed il distacco dalla base dei lavoratori si amplia ulteriormente ...

Il listone bloccato e l'assenza di campagna elettorale sono anche conseguenze delle **indecenti limitazioni introdotte alla presentazione di liste alternative**, che hanno tolto pure quel poco di confronto che in passato aveva contribuito ad aumentare il coinvolgimento dell'elettorato sulle questioni del Fondo. Per chi non avesse letto i nostri precedenti volantini, ricordiamo che per presentare una lista alternativa **andavano raccolte ben 3.528 firme di colleghi** in circa un mese! Nelle ultime elezioni per il Fondo Sanitario erano sufficienti 1.851 firme, mentre ora il doppio! Un indecente accordo firmato due anni fa ha aumentato al 5% degli aventi diritto (e c'era anche chi proponeva l'8%!) il numero di firme necessarie per la candidatura ed ha sostanzialmente annullato ogni possibilità di democratica partecipazione alle tornate elettorali. Come si può ritenere possibile raccogliere un numero simile di firme, senza alcuna agibilità, su un elettorato strutturalmente distribuito su tutto il territorio nazionale? **È evidente la volontà di soffocare ogni voce fuori dal coro.**

Da un certo punto di vista noi del Sallca dovremmo addirittura andare fieri: pur con dimensioni ridotte rispetto alle altre organizzazioni e con scarse possibilità di incidere sul quadro nazionale, siamo riusciti a fare paura, tanto da rendere necessario introdurre una misura liberticida pur di tenerci fuori.

E' curioso notare che la **candidata più votata ha raccolto solo 2.726 voti e l'ultimo dei candidati eletti ha raggiunto lo stratosferico risultato di 746 preferenze!** Ma noi (così come qualsiasi gruppo di lavoratori indipendente), solo per presentarci, avremmo avuto bisogno di oltre 3.500 firme ...

Ricordiamo a tutti che da **anni il Sallca eleggeva propri rappresentanti negli enti del welfare, eppure tutte le volte dobbiamo confermare la nostra rappresentatività tra i colleghi.** La nostra candidata al Fondo Sanitario aveva raccolto oltre 1.600 voti, eppure questa volta non è stato neppure possibile candidarsi.

La nostra scelta di non candidarci ha voluto sottolineare **l'ennesimo furto ai nostri più basilari diritti, tra i quali quello alla partecipazione**, e proprio per questo rivolgiamo l'ennesimo appello alle onnipotenti Fonti Istitutive perché correggano urgentemente queste norme liberticide.

Nonostante tutto quanto sopra, **è il risultato finale di queste manfrine sindacalesi ad essere sconcertante:** i lavoratori sono sempre più disinteressati rispetto alle vicende degli enti del welfare ed alla cronica mancanza di partecipazione si è ora associata anche **una scarsa adesione alle discutibili politiche dei sindacali trattanti.**

In un periodo di contrattazioni difficili, ricevere un **sostegno** così basso è **ovviamente il più grande favore che si può fare alla controparte. Complimenti!**

C.U.B.-S.A.L.L.C.A. *Intesa Sanpaolo*

www.sallcacub.org sallca.cub@sallcacub.org

<http://www.facebook.com/SALLCACUB>